



Nella foto grande, la coda di anziani in attesa di essere vaccinati al Palapattinaggio nei giardini delle Trincee a Savona; nelle due foto piccole in alto sempre la coda alle Trincee e sotto la vaccinazione nel Palacrociere

Vaccino, assalto alle prenotazioni In poche ore già 5 mila in attesa

Gli over 80 hanno utilizzato tutti i canali: aggirata la "partenza intelligente" riservata solo ai novantenni

Luisa Barberis

Alle 19 di ieri erano 4.628 le prenotazioni già fissate per il vaccino anti-Covid da parte degli over 80 savonesi. In un solo giorno un sesto dei "nonni" della provincia (gli over 80 sono 29.860, di cui 1.080 vaccinati nelle case di riposo e altri 1.200 nei quattro giorni del Silver vaccine day) ha già trovato il modo di avere un posto in agenda. A giocare un ruolo determinante è

stata la paura del virus: temendo di non trovare più posto, a prenotarsi sono stati anche alcuni over 80 o 85 anni (più verosimilmente con l'aiuto dei loro parenti), che hanno aggirato le raccomandazioni della vigilia di Alisa e della Regione.

Era stata organizzata una "partenza intelligente", riservando la prima giornata (ieri) ai novantenni, oggi agli over 85, quindi da domani l'avvio delle prenotazioni

per tutti gli over 80. Di fatto la platea si è già allargata più genericamente alle persone nate prima del 1941, anche perché, non essendosi registrate code nei vari canali di accesso, le prenotazioni sono state tutte accettate. Inoltre è spuntato il fattore pendolarismo, con gli abitanti dei piccoli comuni che hanno scelto di non aspettare le tappe della campagna nei piccoli paesi, ma hanno fissato l'appuntamento nei gran-

di centri di Savona, Finalborgo e Albenga.

Ieri mattina alle 10,30 le prenotazioni arrivate da tutta la Liguria erano già 15.195: 12.089 sono state effettuate attraverso la piattaforma on line, 3.055 attraverso il numero verde. Il dato è cresciuto nel corso della giornata (28.852 alle 19), anche grazie all'aiuto di figli, nipoti, nuore e generi: sono stati loro a piazzarsi al computer, già prima delle 23 di

lunedì, per cliccare sul portale "prenotovaccino.regione.liguria.it". Tra incredulità e stupore, visto che i tempi di prenotazione si sono rivelati rapidi (al massimo 15 minuti subito dopo l'avvio, poi 3-4 minuti), molti sono andati a dormire lunedì sera già con l'appuntamento per il vaccino in tasca. Poi c'è stato chi ha puntato la sveglia alle 6, appositamente per comporre il numero e prenotare il vaccino all'apertura del

call center al mattino.

Proprio il telefono è stato la strada scelta dagli ottantenni: moltissimi hanno prenotato in prima persona la tanto attesa iniezione per mettersi al riparo dal virus. Anche in questo caso la risposta è arrivata in modo abbastanza celere. I meno tecnologici si sono recati fisicamente ai Cup (sono attivi solo quelli Asl negli ospedali o nei distretti socio sanitari, non i centri salute), facendo registrare un centinaio di accessi solo ieri mattina in via Collodi. Nella grande corsa al vaccino non sono mancati i "fuori programma": ancora la paura, questa volta di dover attendere troppo a lungo il vaccino, ha spinto anche gli abitanti dei comuni sotto ai 5 mila residenti a prenotare un posto via Cup o numero verde. Il piano di Alisa e Regione prevede che gli abitanti dei piccoli centri non debbano prenotare il vaccino, visto che saranno le squa-



In via Collodi oltre cento persone ieri mattina per fissare una data vaccino ai genitori anziani. Ma tanti giovani sono intervenuti per aiutare nell'uso del computer. Ecco le loro storie

L'appuntamento per il nonno? Lo prende il nipote sul portale web

LA STORIA

Silvia Campese / SAVONA

La stragrande maggioranza ha scelto la prenotazione online. Ma c'è anche chi ha optato per la via tradizionale recandosi di persona al cup (centro unico di prenotazioni) in via Collodi, a Savona. In ogni caso, c'è un filo conduttore che attraversa la prima giornata, dedicata alle prenotazioni dei vaccini anti Covid per la fascia d'età over 90: sono stati i nipoti e i figli a prendersi cura dei nonni. L'hanno fatto accollandosi l'impegno di fissare per loro la data del vaccino. Ha preso il via così, con uno spirito di collaborazione – e amore- fra generazioni la prima giornata delle prenotazioni online e di persona. Si proseguirà oggi per andare avanti, da domani, con il via libera agli over 85 e da giovedì agli over 80.

CUP DI SAVONA

Nel primo mattino, la coda arrivava sin fuori dalle scale, poi, verso le 11, il flusso si è regolarizzato: sono un centinaio le persone che, ieri, si sono recate in via Collodi per le prenotazioni del vaccino. Si contano sulle dita gli ultranovantenni che sono andati di persona. Per il resto si è trattato soprattutto di parenti, in particolare figli e nipoti di anziani invalidi, per avere indicazioni sull'opzione del vaccino a domicilio. «Da questa mattina ho cercato di collegarmi al sito della Regione – dice un signo-



In alto, Maddalena Pizzonia con la nonna; sotto a sinistra Federica aiutai nonni Giuseppe e Renata; destra Giorgio Bonino mentre prenota il vaccino per la suocera di 94 anni

re in coda - per prenotare il vaccino per mio suocero, ma non ci sono riuscito. Stesso problema con la linea telefonica. Così sono venuto di persona». «Anche se di anni ne ho 80, sono venuto già oggi – dice Bruno Bersini- Non me la cavo con il computer: meglio la via tradizionale».

L'AUTO DEL GENERO

Il documento dell'avvenuta prenotazione del vaccino per Antonietta, 94 anni di Carcare, è arrivato al mattino, insieme alla colazione e come un inaspettato regalo del genero Giorgio Bonino. È stato lui, già prima delle 23 di lunedì, a mettersi al computer per aggiudicarsi un appuntamento trami-

te il portale dedicato (prenotavaccino.regione.liguria.it). «In pochi minuti sono riuscito a fare tutto – racconta Bonino – Mi sono collegato senza troppa convinzione di riuscire nell'intento, invece è stato semplice. Ero scettico e ho dovuto ricredermi. Il portale ha iniziato a funzionare persino in anticipo rispetto alla tabella

di marcia annunciata. In un attimo gli utenti in linea sono saliti oltre quota mille, ma la mia domanda è stata presa in carico subito e, anche se avevo 122 persone davanti, dopo dieci minuti avevo già stampato il foglio con la conferma della prenotazione». Antonietta a quell'ora era già a dormire, ma, quando al mattino la figlia e il genero le hanno detto che sarebbe stata vaccinata, il prossimo 23 febbraio a Cairo, le si sono illuminati gli occhi.

NIPOTI E FIGLI IN AZIONE

«È stato tutto semplice grazie ad una procedura intuitiva. Ho effettuato la prenotazione in due momenti diversi della mattinata: alle ore 10.30 e alle 12.30. Prima per il nonno che ha 91 e più tardi ho tentato anche per mia nonna, ottantenne, che era ansiosa di fare il

Federica: «Tutto semplice, in pochi minuti ho prenotato per i miei due nonni»

Giorgio: «Ero scettico, ma poi in poco tempo ho trovato un giorno per mia suocera»

vaccino. In poco meno di un minuto ho ottenuto l'appuntamento per domani a Finalborgo per il nonno e per venerdì 19 per la nonna». Federica, 21 anni, ieri, non ha esitato ad aiutare i nonni a prenotare il tanto atteso vaccino anti Covid. E tutto è filato liscio senza alcuna attesa né intoppo. Anche Maddalena Pizzonia, di prima mattina, ha aiutato la nonna Giulia, 90 anni, a prenotare il vaccino. «In realtà avevo provato lunedì alle 23, all'avvio delle prenotazioni ma c'era una mezz'oretta d'attesa così ho rinviato a ieri mattina – racconta – e non ho avuto alcun problema». —
(Hanno collaborato Silvia Andretto e Luisa Barberis)

dre Asl a raggiungerli in paese.

Da domani scatteranno quattro incontri tra l'azienda sanitaria, Anci e i sindaci (giovedì si incontreranno gli amministratori del distretto valbormidese e savonese, venerdì l'albenganese e il finalese) per concordare quali punti vaccinali attivare sul territorio, tempi e modi. Alla luce dei fatti bisognerà calcolare il pendolarismo, visto che molti valbormidesi hanno deciso di non aspettare e si sono già prenotati al Palacrociere di Savona con tempi rapidissimi (tra oggi e venerdì) e altrettanto hanno fatto gli abitanti dei piccoli comuni di ponente, che si sono riversati su Albenga (il punto vaccinale apre oggi) e Finalborgo. La possibilità del resto è consentita, anche se comporta la necessità di scremare chi è già stato vaccinato e chi no, non appena la campagna arriverà nei centri più piccoli. —